

SM^B

Scala & Mansutti Broker

Assicurazioni dal 1889

La polizza R.C. PRODOTTI: approccio al mercato statunitense

Relatore: Claudia Ravello

Responsabile Ufficio Commerciale c/o SMB Scala & Mansutti Broker SRL

Confindustria – Udine 21/04/2016

RISK MANAGEMENT – Definizione di prodotto



- il “prodotto” è l’output dell’azienda;
- il prodotto genera reddito, crea valore ed è il protagonista del rapporto con il pubblico ed il mercato;
- i rischi legati al “prodotto” sono tra i più temuti per l’impatto devastante che possono avere su valori intangibili quali immagine, reputazione quindi sul potenziale di affermazione commerciale.

RISK MANAGEMENT - Definizione dei rischi da prodotto

RESPONSABILITA' CONTRATTUALE

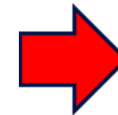
Esempi di **responsabilità contrattuale** (rischio d'impresa)  **NON IN
COPERTURA**

1. il prodotto che non soddisfa le esigenze del cliente e/o del capitolato di gara;
2. ritardi nello svolgimento della prestazione;
3. inadempimenti vari che non comportino danni a cose e persone.

RISK MANAGEMENT – Definizione dei rischi da prodotto

RESPONSABILITA' EXTRA -CONTRATTUALE

Esempi di **responsabilità extra-contrattuale**
(danno da fatto illecito cagionato a terzi/clienti)



IN COPERTURA

1. il prodotto che, pur rispondendo alle esigenze del cliente e/o del capitolato di gara, a causa di un suo difetto o di un malfunzionamento provoca lesioni fisiche agli utilizzatori o danni materiali ad altre cose diverse dal prodotto assicurato;
2. danni indiretti conseguenti a interruzione/sospensione di attività, a causa di danni corporali o materiali causati dalle lavorazioni o da difetto del prodotto;
3. inadempimenti vari che comportino danni a cose e persone.

RISK MANAGEMENT – Definizione dei rischi da prodotto

I rischi da prodotto possono essere aggregabili in tre famiglie:

- lesioni a persone /beni/ambiente a causa di «difettosità» del prodotto;
- «tampering» ovvero contaminazione accidentale o dolosa di terzi;
- «contraffazione» ovvero appropriazione da parte di terzi del potenziale brand commerciale.

RISK MANAGEMENT – Definizione di prodotto difettoso

DIFETTO DI PROGETTAZIONE O DISEGNO

- il prodotto è da intendersi difettoso se esiste un disegno alternativo più sicuro che però non viene adottato;
- in questo caso il difetto è esistente ancora prima che il prodotto venga fabbricato – riguarda la maggior parte dei casi di responsabilità da prodotto;
- un difetto di progettazione può rendere pericoloso anche un prodotto funzionale;
- il Risk management si attiva per un «risk-utility test» cioè confronta il rischio possibile contro il costo da sostenere per rimediare al difetto.

DIFETTO DI FABBRICAZIONE

- si verifica durante la fase di fabbricazione del prodotto quando il prodotto viene fabbricato non in conformità al progetto;
- il produttore è responsabile anche se non ha agito negligenemente.

DIFETTO NEL MARKETING DEL PRODOTTO

- mancanza di avvertenza adeguate ad evitare il danno;
- mancanza di avviso di pericolo (quando necessario);
- mancanza di istruzioni per il montaggio e l'uso;
- mancanza di istruzioni per la manutenzione.

LA POLIZZA RCP – Oggetto della polizza assicurativa

La compagnia si obbliga a tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) di danni involontariamente cagionati a terzi da difetto dei prodotti descritti in polizza – per i quali l'Assicurato riveste in Italia la qualifica di produttore – dopo la loro messa in circolazione, per:

- morte e lesioni personali;
- distruzione e deterioramento di cose diverse dal prodotto descritto in polizza risultato difettoso.

VENDERE IN USA E CANADA - VADEMECUM

- recuperare in via preliminare tutte le informazioni possibili;
- avere ben chiaro cosa si va a vendere, come e a chi;
- analizzare i propri contratti di vendita specialmente in tema di responsabilità ed assicurazioni, non accettare mai un contratto redatto dal cliente senza l'assistenza di un legale;
- **contattare intermediari o assicuratori di esperienza per trovare le soluzioni più idonee e riconosciute;**
- **in caso di sinistro non assumere mai atteggiamenti di inerzia o passività anche quando sembra non esserci alcuna responsabilità.**



RIMEDI CHE UN'AZIENDA PUO' ADOTTARE PER LA LIMITAZIONE DEI RISCHI DA RESPONSABILITA' DA PRODOTTO



- durante il ciclo produttivo «stop-think safety»
- test continui di qualità sul prodotto (in particolare se il bene è prodotto da terzi);
- stipulare una polizza assicurativa adeguata per il rischio responsabilità da prodotto;
- monitorare e comunicare all'assicurazione tutti gli eventi sfavorevoli (comunicazioni, eventuali lettere di contestazione, emails...)



LA POLIZZA RCP – Scelta della Compagnia assicurativa

La scelta della compagnia assicuratrice è importante per la copertura di qualsiasi rischio ma è fondamentale per la garanzia della Responsabilità Civile Prodotti, soprattutto se l'Assicurato consegna i propri beni anche in USA e Canada.

In quest'ultimo caso (e anche quando tra i Paesi di destinazione dei prodotti figurano territori extra-europei) è meglio optare per una compagnia multinazionale che disponga di proprie strutture in loco, anche se il costo della polizza dovesse risultare più oneroso di quello richiesto da una compagnia italiana.

LA POLIZZA RCP – Questionario RC Prodotti

Ogni compagnia valuta il rischio da assicurare, in base alle informazioni riportate dall'azienda nell'apposito questionario R.C. Prodotti.

Il questionario deve essere compilato con estrema attenzione dall'azienda, in quanto **le informazioni in esso riportate formeranno parte integrante della polizza** che verrà successivamente stipulata.

L'azienda già provvista di polizza RCP, che intendesse trasferire il rischio ad altra compagnia, dovrà accertarsi, mediante un'indagine approfondita presso tutti i propri collaboratori, agenti e distributori che gli eventuali sinistri verificatisi prima della stipula della nuova polizza siano stati denunciati alla compagnia cessante entro la data di scadenza della polizza. Infatti, resteranno esclusi dalla nuova garanzia i sinistri noti, prima della stipula, a qualsiasi addetto aziendale

LA POLIZZA RCP – Che informazioni vengono richieste dalla compagnia nel Questionario?

- tipologia prodotti (anche quelli non più fabbricati ma comunque presenti sul mercato);
- destinazione d'uso dei prodotti (es.: settore navale, settore energia, settore aeronautico etc.) per non dare adito a contestazioni da parte della Compagnia in caso di sinistro;
- modalità di produzione (propria, di terzi, di terzi con assemblaggio proprio)
- modalità di vendita (importatori «vendors», subsidiaries ...);
- volumi di vendita (storia dell'andamento dei fatturati di vendita);
- qualità (controlli, test e certificazioni, eventuali piani di ritiro ...);
- sicurezza e marketing (etichettature, avvertenze e pubblicità);
- storia dei sinistri (risarcimenti, spese legali e peritali);
- assicuratore in corso.

LA POLIZZA RCP – Come coprire il rischio: soluzioni e modalità assicurative

Polizza emessa in Italia

- estensione garanzia RCP a USA/Canada;
- emissione in Claims made o Loss occurrence;
- inserimento clausola Vendor's Liability a tutela dei rivenditori/distributori locali;
- considerare il cliente come Assicurato aggiunto (garanzia raramente concedibile dall'Italia);
- franchigie/limiti:

Normalmente il tasso applicato al valore delle esportazioni verso gli USA è circa 10 volte quello utilizzate per le vendite nel resto del mondo (Rest of World ROW).

LA POLIZZA RCP – Come coprire il rischio: soluzioni e modalità assicurative

Polizza emessa in USA o CANADA (solo per aziende con succursali in loco)

Si può attivare un Programma Internazionale nel quale la Compagnia che emette la polizza dall'Italia predispone un contratto Master che localmente negli USA prevede una polizza Primary emessa dalla medesima Compagnia o da una sua collegata, nella formula «good local standard». Questo contratto che viene gestito da un broker assicurativo locale, in accordo con l'intermediario italiano, permette di rispondere a tutti gli obblighi fiscali e normativi che le leggi nazionali impongono. Normalmente il massimale si aggira tra 1 o 2 milioni di dollari e nell'ipotesi che le condizioni normative della polizza Primary o il massimale non siano sufficienti a coprire il sinistro, la polizza Master svolge un'azione di supporto sia per le garanzie non prestate dalla polizza locale (difference in condition DIC) o in eccesso al massimale (difference in limits DIL).

Il Programma Internazionale consente di soddisfare alcune specifiche richieste che provengono dai clienti americani e che normalmente non possono venir concesse al di fuori di un Programma Internazionale. Tra queste specifiche esigenze citiamo le principali:

- Additional Insured
- Contractual Liability
- Non-contributory (ossia massimale dedicato)
- Recall diretto e indiretto
- Pure Financial loss
- Loss Occurrence anziché Claims Made

LA POLIZZA RCP – Soluzioni e modalità assicurative particolari

Contamination Product Insurance (CPI)

- settore assicurato: Food & Beverage;
- garanzia Contaminazione Accidentale e Dolosa (tampering)

L'assicurazione sulla contaminazione dei prodotti, che in Italia viene proposta soltanto da poche compagnie, fornisce copertura di:

- costi di ritiro del prodotto in tutto il Mondo (esclusi USA e Canada se l'azienda non ha messo a punto un dettagliato piano di ritiro)
- spese sostenute per la distruzione;
- costi di ridistribuzione;
- perdite di profitto
- spese volte a ristabilire la situazione precedente ad una contaminazione sia accidentale che dolosa (pubblicità);
- costi della consulenza pre e post-evento.

Trattasi di una garanzia indennitaria a favore dell'Assicurato in aggiunta alla polizza di RC Prodotti. prodotti ha una valenza elevata.

LA POLIZZA RCP – Validità temporanea della garanzia

La maggior parte delle polizze RCP adottano la forma assicurativa denominata «claims made», in base alla quale per l'operatività della garanzia è necessario che la richiesta di risarcimento sia presentata all'Assicurato per la prima volta durante il periodo di efficacia dell'assicurazione stessa.

Relativamente ai prodotti consegnati nel Resto del Mondo (R.O.W.), si può ottenere dalle Compagnie la retroattività illimitata della garanzia per tutelarsi per i sinistri ignoti all'assicurato verificatisi prima della data di effetto della polizza;

Invece, per quanto riguarda i prodotti consegnati in USA e Canada, di norma la garanzia decorre dalla data di effetto della polizza (in rari casi si può ottenere la retroattività di 2/3 anni); di quest'ultimo aspetto si deve tener conto qualora si decida di cambiare Compagnia. Anche questa limitazione in un Programma Internazionale può essere facilmente superata.

LA POLIZZA RCP – Rischi da assicurare

Oltre ai danni da difetto del prodotto (copertura base), è possibile assicurare anche i seguenti rischi accessori, solitamente esclusi dalle condizioni generali di polizza:

- montaggio/installazione
- danni al prodotto finito/intermedio
- danni patrimoniali puri
- ritiro/rimpiazzo dei prodotti propri e/o di terzi.

LA POLIZZA RCP – Massimali, franchigie e scoperti

E' importante verificare, in relazione ai danni sotto indicati, che il massimale assicurato ed i relativi sottolimiti (per sinistro e per anno) siano congrui e che le franchigie e gli scoperti non siano eccessivi:

- danni da difetto del prodotto (garanzia base);
- danni da interruzione di attività;
- danni da inquinamento;
- danni al prodotto finito/intermedio;
- danni da ritiro e rimpiazzo;
- danni patrimoniali puri.

LA POLIZZA RCP – Gestione del sinistro

- L'Assicurato deve comunicare alla Compagnia qualsiasi circostanza che possa dare adito ad un sinistro o una richiesta di risarcimento, senza attendere un eventuale atto di citazione;
- il sinistro accaduto negli USA deve venir comunicato sia alla Compagnia che emette la polizza Master che al broker locale che gestisce la polizza Primary;
- l'Assicurato deve fornire supporto tecnico alla Compagnia in merito alle specifiche del prodotto e alle normative locali;
- l'Assicurato deve nominare una persona di contatto in loco, in grado di dialogare con il perito ed il legale (buona conoscenza della lingua inglese).